

Le nostre *Costituzioni* parlano del **lavoro** in diversi punti. Eccone un riassunto. **Il lavoro è parte integrante della vita umana e mezzo efficace di perfezionamento personale**; in questo contesto favorisce grandemente la vita contemplativa. “Lavorare è un imperativo della natura, che ha dato all’uomo le forze del corpo e dello spirito, lo pone nella necessità di provvedere alla sua sussistenza, lo sprona a migliorare le sue condizioni di vita e ad accrescere i suoi mezzi di conoscenza e di azione”. Inoltre il lavoro non costituisce solo una forma comune di ascesi per lo sforzo che comporta, ma concorre anche all’equilibrio della mente e alla formazione e sviluppo della personalità.

Con il lavoro, che rende solidale alla comune condizione degli uomini e che è un’esigenza della povertà religiosa, noi prolunghiamo “l’opera del Creatore” (GS 34) e collaboriamo all’azione redentrice di Cristo

. Imprimendo nel lavoro le ricchezze dello spirito e associandolo intenzionalmente alla mortificazione personale, facciamo nostra la nuova dignità che al lavoro dette Cristo Gesù, il quale non ricusò di lavorare con le proprie mani. Seguiremo così anche le orme della santissima vergine Maria che, mentre viveva sulla terra una vita piena di sollecitudini famigliari e di lavoro, era continuamente unita al suo Figlio (AA 4).

La sottomissione alla legge comune del lavoro è anche forte testimonianza di povertà collettiva

(PC 13), per cui accetteremo di buon grado la prescrizione della Regola sull’assiduità nel lavoro, (cap. XV), evitando però la ricerca esagerata di guadagno e alimentando la fiducia nella divina provvidenza col vivere nella gioia del giorno presente (Mt 6,26 ss). Condivideremo con i poveri i frutti del nostro lavoro e tutto ciò che Dio ci darà, contribuendo anche alle necessità degli altri monasteri.

La comunità sta iniziando il lavoro di **ricamo a mano in oro**, con la guida del maestro ricamatore **Carmine**

Brucale.

Abbiamo iniziato con la confezione di Palle, cioè di quei particolari quadrati di stoffa che servono per coprire il calice, ma il corso prevede il ricamo per tovaglie, il ricamo per stole e via dicendo per poi arrivare al riporto di paramenti antichi da restaurare.